

I dati dell'Ania

LA STRAGE DEI PEDONI

Nelle nostre città ogni 7 giorni ne muoiono 11 Piaga mondiale che fa 270mila vittime l'anno

INUMERI

11

Pedoni che ogni settimana perdono la vita in Italia

590

Pedoni che muoiono ogni anno nella nostra Penisola

20.000

Feriti che ogni anno restano coinvolti in incidenti

270.000

Pedoni che muoiono ogni anno in tutto il pianeta

ANTONELLA LUPPOLI

La maggior parte delle vittime della strada sono persone che stanno attraversando la strada o che comunque si trovano in prossimità delle carreggiate senza veicoli, i cosiddetti pedoni. Si stenta quasi a crederlo eppure, dati alla mano, è questa è la realtà.

Per dire: ogni settimana sulle strade italiane perdono la vita undici pedoni. Un dato sconcertante, oltre che allarmante. Secondo i dati dell'Ania, l'Associazione nazionale delle imprese assicuratrici, nell'ultimo anno nel mondo le vittime sono state 270mila e i feriti oltre 20mila. La sicurezza sulle strade ancora una volta si conferma una delle piaghe sociali che fa tanto discutere e che preoccupa maggiormente. A quanto pare, a ragion veduta.

Ma il pericolo non è in agguato solo per chi sta al volante della propria vettura o della propria moto, quanto anche per coloro che preferiscono muoversi - come si suol dire

- a cavallo delle gambe. Il che risulta alquanto paradossale. Per promuovere una maggiore sensibilizzazione nei confronti del rilevante problema è partita lunedì, e durerà fino a domenica, la Seconda Settimana mondiale della Sicurezza Stradale, dedicata quest'anno proprio alla sicurezza dei pedoni.

L'iniziativa, fortemente voluta dalle Nazioni Unite, ha lo scopo di «richiamare l'attenzione su quella che è una vera e propria emergenza a livello nazionale e mondiale» ha spiegato il segretario generale della Fondazione Ania, Umberto Guidoni. L'Onu inquadra la manifestazione italiana all'interno di un progetto di più ampio respiro, il «Decennio della Sicurezza Stradale 2011-2020», per il quale le Nazioni Unite hanno fissato l'obiettivo di dimezzare il numero delle vittime per incidente stradale a livello mondiale. Ci auguriamo sia davvero così.

Se si pensa che a livello statistico una persona su quattro di quelle morte in incidenti stradali nel mondo è un pedone, allora si può comprendere più agilmente la gravità della situazione. Anche nel nostro Paese, come dicevamo poc'anzi, i numeri sono da capogiro.

La percentuale di italiani che hanno perso la vita in strada senza essere a bordo di veicoli, si aggira intorno al 15%, dato che si rivela essere tra i peggiori d'Europa. L'Italia è al terzo posto preceduto solo da Polonia e Romania. «Il confronto con l'Europa e le statistiche mondiali ci debbono spingere ad affrontare il problema della tutela dei pedoni e,

più in generale, degli utenti deboli della strada» ha aggiunto Guidoni.

E proprio in Italia, un terzo di coloro che hanno perso la vita è stato travolto mentre si trovava in prossimità di un attraversamento pedonale. Ma gli addetti ai lavori non stanno a guardare. Infatti, Ania e il Comune di Roma hanno promosso il finanziamento per il ripristino di oltre 650 attraversamenti pedonali pericolosi nella Capitale.

«Il progetto delle strisce pedonali a Roma rappresenta un esempio positivo di come si possa intervenire a tutela dei pedoni» ha continuato il numero uno dell'Ania, «a Roma il numero dei pedoni morti è sceso di un terzo in due anni, passando da 65 a 44, non possiamo certo illuderci che ciò sia stato possibile solo grazie alla nostra opera sulle strisce pedonali, ma da questa esperienza è arrivato un segnale chiaro».

Da anni si discute di vittime della strada, ma in pochi avevano prestato attenzione al dato significativo dei pedoni. Infine il segretario dell'Ania ha ribadito che «è indispensabile avviare un processo che porti a un cambiamento radicale del modo di pensare, inculcando una profonda cultura del rispetto delle regole della strada. In Europa, le strisce pedonali sono un "territorio blindato", un luogo dove il pedone è al sicuro. Dobbiamo lavorare per convincere tutti che le regole vanno sempre rispettate».

